

Prof. CARLO EMERY

FORMICHE DI SPAGNA

raccolte dal Prof. FILIPPO SILVESTRI

Questi insetti sono stati raccolti nelle località seguenti:

Zaragoza; Manresa (Barcellona); Montjuich, Tibidabo (dintorni di Barcellona); Lloret de Mar, S. Coloma, Gualba (Gerona); Arnes, Montsiat, Uldecona (Tortosa); Reus (Tarragona); Puig (Valencia); Murcia; Córdoba, Sevilla, Málaga, Algeciras, Benajóan (Andalusia).

Stigmatomma denticulatum, Roger. Algeciras 2 ♂.

Nuovo per la Spagna.

Ponera eduardi, Forel. Puig, 1 ♀

Anochetus ghilantii, Spinola. Algeciras, 8 ♂.

Aphaenogaster (*Aph.*) *testaceo-pilosa* var. *senilis*, Mayr. Montjuich, Córdoba, ♂.

A. (Aph.) testaceo-pilosa var. *iberica*, Emery. Málaga, ♂.

A. (Attomyrma) gibbosa var. *levior*, Forel. Lloret. Gualba, ♂.

A. (Attom.) pallida var. *dulcinea*, Santschi. Puig, Algeciras, ♂.

Messor barbarus, L. Manresa, Montjuich, Uldecona, Córdoba, Sevilla, Algeciras, ♂.

M. barbarus structor, Latr. var. *iberica*, Emery. Zaragoza, ♂.

Pheidole pallidula, Nyl. Manresa, Tibidabo, Arnes, Uldecona, Puig, Murcia, Córdoba, Algeciras, ♂ ♀ ♀.

I soldati di Córdoba sono più grandi, gli angoli laterali del postpeziolo sono più sporgenti; invece in quelli di Algeciras il postpeziolo è più stretto e ritondato con gli angoli laterali smussati. Così altre variazioni di forma e di colore che non ho creduto degne di essere notate, almeno per me, che non dispongo che di scarso materiale

Crematogaster (*Orthocrema*) *sordidula*, Nyl. var? Montsiat, ♂ di colore piuttosto chiaro; Puig ♂ di colore scuro.

- C. (Acrocoelia) scutellaris*, Ol. Montjuich, ♀ ♂ 12, XII, 1922.
C. (A.) auberti vogli, Forel (e var. *iberica*, Forel), Puig, Murcia,
Málaga, Benajóan, ♀.

Caratteri fondamentali di questa subsp. sono: il colore scuro, la scultura e le spine epinotali gracili e lunghe; l'assenza di carena sul mesonoto è incostante, come pure la superficialità del solco longitudinale sul postpeziolo.

C. (A.) auberti, Emery n. var?

Algeciras, ♀. Le antenne sono più spesse (meno gracili) nei piccoli articoli; le spine più corte, più ingrossate alla base e meno ascendenti.

Il Santschi ha tanto moltiplicato le varietà in questa specie e stabilito le distinzioni su caratteri così sottili che io rinunzio a determinarle.

Monomorium (Monom.) andrei, E. Saunders var. *furunculus*
n. var.

Operaia. — Intermedia tra il tipo *andrei* e la var. *fur* Forel, più vicina alla var. che al tipo. Il capo allungato e le antenne gracili sono come nella var., anzi il capo è ancora più allungato, ma gli occhi a grosse e scarse faccette ricordano il tipo. Algeciras, molte ♀.

Il tipo descritto è di Gibraltar; la var. *fur*, della prov. d'Oran in Algeria. Ho comparato la nuova var. a cotipi del tipo e della var. *fur*.

- M. (Xeromyrma) salomonis subopacum*, F. Smith. Málaga, ♀.
Solenopsis fugax, Latr. Gualba, ♀.
Leptothorax bueticus n. sp. Fig. A, 2-3.

Operaia. — Nero-piceo, mandibole, funicolo eccetto la clava, articolazioni delle zampe e tarsi ferrugini. Capo più lungo che largo, lucido, impresso di punti grossi e disposti in serie irregolari, tra le quali si vedono più o meno distintamente vestigia di rughe longitudinali; queste rughe sono molto più distinte sulle guance e sulla fronte; clipeo convesso, liscio e lucido; mandibole sottilmente striate. Lo scapo reclinato oltrepassa un poco il margine occipitale: il 1° articolo del funicolo è più lungo dei 2 seguenti;

i 2°-8° sono più corti che lunghi. Torace senza impressioni sul dorso, leggermente arcuato longitudinalmente; spine epinotali lunghe un poco più di quanto sono distanti alla base, molto sottili, obliquamente ascendenti, curvate in basso; il tegumento è lucido, ma grossolanamente rugoso e sparso di grossi punti sul dorso e sui fianchi. Peziolo con grosso nodo con faccia superiore depressa, un poco più lungo che largo, più sottilmente rugoso del torace. Postpeziolo trapezoide, un poco più largo

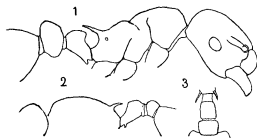


Fig. A

Tetramorium silvestrianum, Emery, operaia: 1, profilo. — *Leptothorax baeticus*, Emery, operaia: 2, profilo; 3, peduncolo di sopra.

dinanzi, di 1/4 più largo che lungo e più largo del nodo del peziolo. Gastro liscio. L. 2,5-2,8 mm.; capo senza mandibole 0,6 × 0,5 mm.

Algeciras, 10 ♀. Spetta al gruppo *rottenbergi*.

L. luteus, Forel var. *subcingulata* n. var.

Operaia. — Giallo-testaceo (il tipo della Francia meridionale è giallo pallido uniforme), il 1° segmento del gastro porta una fascia diffusa e più o meno appariscente grigia. Clava antennale gialla. Forma del peduncolo e scultura del capo come nel tipo.

Algeciras; Tibidabo; gli esemplari di questa ultima località hanno la clava più o meno bruna.

L. exilis, Emery var. *specularis*, Emery. Algeciras, 1 ♀.

L. (Temnothorax) recedens pictus n. subsp.

Operaia. — Giallo-rosso, capo, mesotorace, una macchia sul postpeziolo, gastro (eccetto la base ed i margini dei segmenti), il mezzo dello scapo ed i femori (eccetto la base e l'estremità) bruni o picei. Tutto il corpo è lucido, irto di peli lunghi e sottili, come nel *L. recedens*. La scultura è simile a quella del tipo della specie *recedens*, soltanto la punteggiatura del mesonoto, dell'epinoto e dei nodi è più debole. La forma del capo, del torace e dei membri è più allungata, l'epinoto è molto meno de-

presso sul dorso e le spine più lunghe che nel tipo. L. 2,5 - 2,7 mm.

Algeciras, 4, I, 1923, alcune ♀.

È affine alla var. *suberis*, Forel (che meriterebbe di essere considerata come subsp.), per la forma gracile del corpo e per le spine lunghe.

Tetramorium caespitum maurum? Santschi.

Algeciras, ♀. Con le sole ♀, è quasi impossibile determinare con certezza certe forme difficili del *T. caespitum*.

T. caespitum ruginode, Stitz.

Montsiat, Puig, ♀.

Il Menozzi mi scrive che nella ♀ di questa forma le mandibole sono striate; dunque non è una varietà ascrivibile al gruppo della subsp. *ferox*, Ruzsky, come Santschi ed io stesso avevamo creduto.

T. silvestrianum n. sp. Fig. A, 1.

Operaia. — Ferrugineo scuro, gastro bruno-nero di sopra, mandibole, antenne e zampe ferrugineo chiaro. Capo, torace e nodi del peduncolo sculturati, opachi, gastro liscio e lucido. Peli del tronco ottusi ma non claviformi; quelli degli scapi e delle tibie più corti e sottili e più inclinati, ma non aderenti.

Capo più lungo, con i lati paralleli, gli angoli ritondati, il margine posteriore diritto. Occhi convessi situati poco innanzi alla metà dei lati. Lamine frontali come in *T. caespitum*. La superficie dorsale del capo è striata e serie di punti o foveole corrono nelle strie. Mandibole striato-rugose. Lo scapo raggiunge od oltrepassa appena l'occipite. I piccoli articoli del funicolo sono appena più corti che lunghi; la clava è breve e grossa. Torace un poco più allungato che nel tipo del *T. caespitum*, angoli umerali alquanto ritondati; impressione meso-epinotale marcata; spine epinotali un poco più lunghe della faccia declive dell'epinoto, sottili, diritte alquanto ascendenti. Scultura striato-foveolata, molto più grossolana, meno regolare che quella del capo; dominano più le foveole e meno i rilievi interposti tra loro. Peziolo con nodo più lungo del picciuolo che gli sta d'innanzi; il nodo stesso veduto di sopra è circa di metà più lungo che largo, coi lati paralleli, a superficie rugosa; anteriormente di sotto il peziolo ha

una sporgenza quasi spiniforme. Il postpeziolo è globoso, lungo circa quanto il nodo del peziolo; la sua superficie dorsale è rugosa L. 4,3 mm.; capo senza mandibole 1,1 × 0,9; scapo 1 mm.

Manresa al N. di Barcellona, 2 esemplari.

Specie notevole per la sua statura relativamente grande. Per la scultura ricorda il *T. pacificum* Mayr.

Bothriomyrmex rogeri n. sp. Fig. B, 1-7.

Operaia. — Giallo-bruno, capo un poco più rossiccio, mandibole, antenne e zampe più pallide. La rada e corta pubescenza

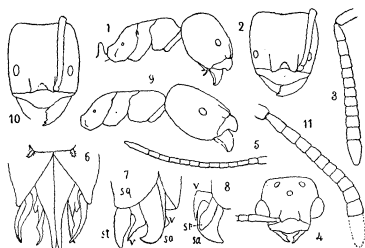


Fig. B

Bothriomyrmex rogeri, Emery, operaia: 1, profilo; 2, capo; 3, funicolo; — maschio: 4, capo; 5, funicolo; 6, armatura genitale; 7, lo stesso preparato veduto obliquamente. — (*sq*, squama, *st*, stipes, *v*, volsella, *l*, lacinia, *sa*, sagitta) *B. meridionalis*, Rog. maschio: 8, armatura genitale veduta obliquamente (le stesse lettere che al N. 7). — *B. meridionalis hispanicus*, Sant. operaia: 9, profilo; 10, capo; 11, funicolo (manca l'articolo terminale). — I N. 1, 2, 4, 5, 9, 10 sono disegnati alla stessa scala; N. 3 e 11, più fortemente ingranditi; N. 6, 7, 8, ancora più forte ingrandimento.

non ceta la lucentezza del tegumento. Capo più corto che nelle altre specie del genere figurate dal Santschi, mandibole strette, armate di cinque denti disuguali. Lo scapo oltrepassa di poco l'occipite; il funicolo è corto ed i suoi articoli di mezzo (4-8) sono più grossi che lunghi Torace relativamente corto. Squama debolmente impressa all'apice.

Maschio. — Nero, mandibole e membra brune, 1° articolo del funicolo, trocanteri e tarsi pallidi; scultura come nell'operaia.

Capo (senza mandibole) più largo che lungo, gli angoli posteriori ritondati ma ben marcati, occhi molto sporgenti, quasi emisferici. Lo scapo in posizione trasversale supera il margine esterno dell'occhio di circa $1/4$ della sua lunghezza; il funicolo è lungo due volte e mezzo quanto il capo. Ali grigio pallido. Nell'armatura genitale, la squamula è sinuata alla sua estremità e porta lo stipite relativamente robusto ed acuminato all'apice; la volsella sporge quanto lo stipite ed è (al solito in questo genere) piegata ad angolo con l'apice acutissimo; la lacinia è cortissima.

L. 2,4 mm.

Benajoan, 5, I, 1923; parecchi ♀ e ♂. Il Roger indica, nella descrizione originale del *Tapinoma meridionale*, Montpellier e l'Andalusia come patria della specie. È verosimile che *B. rogeri* rappresenti gli esemplari andalusiaci della specie del Roger.

Per maggiori particolari rimando il lettore alle figure. Ho disegnato accanto alla nuova specie la ♀ del *B. meridionalis* var. *hispanica* Sant. (Fig. B, 9-10-11) ed una parte dell'armatura genitale del ♂ del *B. meridionalis* Rog., che credo corrisponda al vero tipo (proveniente da Banyuls coll. de Saulcy) (Fig. B, 8).

Si scorgono a prima vista le differenze tra le ♀ delle due forme spagnuole e tra i genitali maschili della nuova specie e del tipo del *B. meridionalis*. A mio parere, la var. *hispanica* dovrebbe essere distinta come specie, a cagione della forma allungata di tutte le parti del suo corpo.

Non intendo affatto far la critica della monografia del genere *Bolhrionymex* del Santschi; ma non posso astenermi di fare all'autore un appunto: vale a dire di non avere descritto, nè figurato l'operaia, che a sua sentenza sarebbe il vero tipo del *meridionalis* del Roger. Questa mancanza di un tipo di confronto fa che le descrizioni delle varietà elencate nella monografia, e delle altre descritte successivamente, siano alquanto difficili ad intendersi. Inoltre, il Santschi attribuisce troppa importanza alle proporzioni del capo e delle antenne, nelle mie figure della ♀ e del ♂ del *B. costae*. Quei disegni furono eseguiti nel 1870, nei primordii della mia attività entomologica e senza il soccorso della camera lucida, che allora non possedevo, preziosa quanto mai per accertare l'accuratezza delle proporzioni delle parti; di più ricopiate dall'originale sulla pietra da un litografo.

E poi è oltremodo dubbio che gli individui dei due sessi figurati appartenessero ad una stessa forma o specie; infatti la ♀

era stata raccolta nei dintorni di Napoli, il ♂ invece in Puglia (Lecce).

Tapinoma erraticum nigerrimum, Nyl. Córdoba ♀.

Plagiolepis pygmaea Lat. — Diverse località.

Plagiolepis barbara Sant. — Algeciras.

Camponotus (Myrmoturba) sylvaticus var. *catalana* n. var.

Operaia. — Differisce dal tipo pel colore scuro, piceo; torace, funicolo e zampe più o meno bruno-rossiccio.

Tibidabo, Manresa, Puig.

C. (M.) sylvaticus barbaricus, Emery, var. *baetica* Emery; Algeciras, ♀.

C. (M.) sylvaticus pilicornis, Rog. — Córdoba ♀.

C. (Myrmentoma) gestroi, Emery; Algeciras.

C. (M.) lateralis piceus, Leach.

Montsiat, ♀. Questi esemplari hanno la faccia basale dell'epinoto piana, anzi marginata nella parte anteriore.

Il prof G. Müller di Trieste ha separato recentemente il *C. lateralis piceus* come specie dal *C. lateralis*, e adduce come carattere specifico differenziale i peli della faccia basale dell'epinoto, che nel *lateralis* si limitano ad un serie al margine posteriore, mentre nel *piceus* sono sparsi sulla intera faccia basale. Mi limito per ora a riferire l'opinione dell'egregio Collega, riservandomi a giudicare la sua opportunità, non soltanto nelle forme dalmate.

O. (M.) lateralis piceus var. *figaro* n. var.

Operaia. — Differisce dagli esemplari della subsp. *piceus* di Spagna per il pronoto e le zampe rosse. — Córdoba.

Lasius (Lasius) niger, L. — Diverse località della provincia di Barcellona.

L. (L.) niger var. *grandis*, Forel — Algeciras ♀.

L. (Chthonolasius) umbratus rabaudi ? Bondroit.

Operaia. — Attribuisco a questa sottospecie (considerata come specie dal Bondroit) operaie che differiscono dalle altre per le antenne molto lunghe e gracili, che è appunto il carattere principale della femmina, descritta dal Bondroit sopra un esemplare unico dei Pirenei orientali.

Dette ♀ sono grandi, di colore giallo-rossigno, con il gastro un poco più chiaro. Superficie più lucida che nella var. *meridionalis* Bondroit: peli più lunghi e pubescenza molto più rada.

Il corpo è molto meno tozzo che nel *L. umbratus*. Il capo è più grande, un poco più allungato, i lati più curvi, più ristretti anteriormente, col margine occipitale manifestamente incavato; insomma con tendenza alla forma del corpo del *L. fuliginosus*. Linea frontale ben marcata nei grandi esemplari, nei quali raggiunge l'ocello impari. Occhi come nel *L. umbratus*. Antenne lunghe; lo scapo supera il margine occipitale di almeno due volte il suo diametro; il 2° articolo del funicolo poco più corto del 3°; tutti gli articoli del funicolo più lunghi che grossi, i primi quasi lunghi come nel *L. fuliginosus*. Squama alta e stretta, ristretta ed incavata ad arco all'apice. Tibie e scapi con peli ritti. L. 6-6,7 mm.; capo 1,6; senza mandibole, $1,2 \times 2,3$; torace 1,5; scapo 1,3 tibia posteriore 1,3 mm.

Gualba, Arnes, parecchie ♀

Rassomiglia molto alla forma orientale *L. umbratus viehmeri* Emery, per la forma del capo e per le antenne lunghe. Questa ne differisce per i peli ritti molto più corti, particolarmente sul gastro ed assenti sugli scapi e sulle tibie, e per la pubescenza più densa.

La var. *viehmeri* potrà essere considerata come spettante alla subsp. *rabaudi*. La ♀ si adatta per molti punti alla descrizione della ♀ di *rabaudi*. La var. *viehmeri* è stata trovata recentemente anche nell'Albania (Kula Ljums), d'onde mi è stata mandata dal Dott. Maidl del Museo di Vienna. Le ♀ di Albania sono più piccole del tipo di Cipro.

Nota. — Queste pagine erano composte, quando il sig. Stitz del Museo di Berlino mi ha gentilmente comunicato due ♀ di *Bothriomyrmex meridionalis* di Andalusia della coll. Roger. Questi esemplari sono identici al *B. rogeri*, come avevo supposto.

Estratto dal *Bollettino del Laboratorio di Zoologia generale e agraria*
della R. Scuola superiore d'Agricoltura in Portici.

VOL. XVII.

(Pubblicato il 29 marzo 1924).
